



Controllo approfondito sulla qualità sostenibile

Investire in modo sostenibile significa ammettere nel portafoglio solo aziende che si distinguono per una gestione attenta all'ambiente e alla società e per una conduzione etica degli affari. Per valutare questi aspetti sono necessarie analisi dettagliate. A tale scopo il fondo Raiffeisen Futura Swiss Stock applica un principio sofisticato: utilizza direttamente un doppio filtro delle società quotate alla borsa svizzera, da un lato in base ai criteri finanziari degli specialisti in investimenti di Vontobel, dall'altro in base ai criteri di Inrate, agenzia svizzera di rating indipendente, specializzata in sostenibilità. Il gestore del fondo Marc Hänni e l'analista di Inrate Antonius Knep ci spiegano quali sono i fattori rilevanti.

Cosa contraddistingue un'azienda sostenibile?

Marc Hänni: Secondo me non è sufficiente che un'azienda sventoli il concetto di sostenibilità sulla sua bandiera. Occorre che la integri nella propria strategia aziendale e che la viva davvero. Ritengo importante che un'azienda rifletta sulle tematiche ecologiche e sociali e in particolare anche sulla gestione aziendale. Nel frattempo un numero sufficiente di studi dimostra che il successo di mercato di un'azienda, e quindi del corso delle sue azioni, dipende da come essa gestisce i rischi, ma anche le opportunità della sostenibilità.

Antonius Knep: Un'azienda sostenibile deve fornire prodotti e servizi che siano in sintonia con una gestione sostenibile a lungo termine. Inrate verifica questa sintonia da una prospettiva quanto più globale possibile. Noi valutiamo quanto un'azienda contribuisca sia con i suoi prodotti

e servizi sia con la sua azione diretta a rendere più sostenibili l'ambiente e la società. La nostra valutazione della sua gestione sostenibile a lungo termine si estende lungo l'intero ciclo di vita dei suoi prodotti e servizi, dall'inizio fino alla fine, comprese le prestazioni dei fornitori e gli effetti nella fase di utilizzo.

Importante: prospettiva globale

Inoltre consideriamo la disponibilità e la capacità dell'azienda di rendere i propri comportamenti più sostenibili. Non da ultimo, monitoriamo anche l'effettivo atteggiamento delle aziende passando in rassegna sistematicamente i media. Questo ci aiuta a scoprire se un'impresa non rispetta le direttive e se è eventualmente implicata in uno scandalo di corruzione o ambientale.



Marc Hänni guida il team Azioni Svizzera di Vontobel Asset Management dall'ottobre 2011. Gestisce diversi fondi d'investimento e mandati che investono in azioni svizzere. È entrato a far parte del team nel 1998, lavora in Vontobel dal 1993. Dopo l'apprendistato bancario in parallelo con l'attività lavorativa, ha studiato all'Università di Scienze applicate Zurigo (ZHAW), dove ha conseguito il diploma in economia aziendale SUP. Inoltre è Certified International Wealth Manager (AZEK-CIWM).



Antonius Knep è entrato a far parte di Inrate nel 2017 e da gennaio 2018 è Head Research Operations e siede nel Management Board. Prima si è occupato della valutazione dell'infrastruttura sostenibile in qualità di Director Financial Services presso una fondazione svizzera. In precedenza ha lavorato per nove anni nell'Asset Management e nel Private Banking presso Julius Baer e Vontobel. È Certified International Investment Analyst (AZEK-CIIA) e possiede una laurea in giapponologia, filologia indonesiana e scienze politiche.

In quali settori le aziende fanno fatica a praticare una gestione sostenibile?

Marc Hänni: Per diverse aziende svizzere che operano nei settori dell'ambiente e della società già la loro presenza globale è motivo di sfida. Molte di esse hanno ad esempio sedi di produzione in Asia o in America Latina. Le differenze che caratterizzano il diritto del lavoro o il comportamento dei fornitori in questi paesi possono diventare ostacoli notevoli. Un ulteriore settore che mette in difficoltà le società è la tematica di genere. Le donne che occupano cariche dirigenziali, sia tra i quadri di fascia media che nella Direzione del Gruppo o nel Consiglio di amministrazione, sono ad esempio sempre notevolmente sottorappresentate.

Antonius Knep: La massima sfida è il miglioramento sistematico della sostenibilità lungo l'intera filiera e nella fase di utilizzo dei prodotti e dei servizi. Molte imprese si concentrano ancora troppo solo sulla sostenibilità nel processo di produzione. Persino nelle aziende che grazie a obiettivi ambiziosi sono leader nella sostenibilità aziendale, la filiera resta una sfida. Proprio per le aziende che operano a livello globale, con numerosi fornitori e in presenza di una forte pressione concorrenziale, l'attuazione coerente della sostenibilità è molto impegnativa. Dalla verifica di tali società nei paesi emergenti possono risultare ad esempio gravi violazioni dei diritti umani.

La presenza internazionale ostacola il percorso verso la sostenibilità globale

Molte società finanziarie continuano inoltre a concentrarsi eccessivamente sulla sostenibilità aziendale riducendo semplicemente il consumo di carta, energia e acqua. La loro sfida consiste nel scegliere come configurare i loro prodotti di credito e di investimento in modo da poter contribuire maggiormente ad un ambiente e ad una società sostenibili.

Se muovete dei dubbi ad un'azienda su determinati aspetti della sostenibilità, come reagiscono le società?

Marc Hänni: Ormai le aziende prendono molto sul serio le critiche da parte degli investitori. Proprio per temi come la gestione aziendale o la retribuzione si sforzano maggiormente di portare avanti un dialogo regolare con gli investitori. In fondo desiderano evitare sorprese negative, ad esempio sotto forma di voti contrari all'Assemblea generale. Un tale cambiamento di mentalità è inevitabile. Infatti tutti i gruppi d'interesse della nostra società – da consumatori e collaboratori fino agli investitori passando per i fornitori –

richiedono un livello di sostenibilità sempre maggiore. Le aziende iniziano gradualmente a capire che anche l'economia privata deve prestare il proprio contributo.

La società richiede più sostenibilità – l'economia privata cambia mentalità

Antonius Knep: Nell'ambito del nostro impegno e delle raccomandazioni di voto parliamo sistematicamente con le aziende, che in linea di principio sono aperte quando si tratta di aspetti della gestione aziendale e degli effetti a livello di ambiente e società. Ma ci sono anche altri casi. Per garantire un confronto coerente delle aziende, nella valutazione della sostenibilità ci concentriamo sui dati pubblicati. Se ad esempio un'azienda si prefigge di ottenere obiettivi di CO₂, che tuttavia non vuole pubblicare, noi ci mettiamo sul chi va là.

Quanto sono rapidi i miglioramenti rispetto alla critica espressa?

Marc Hänni: Insieme alla maggiore disponibilità delle aziende allo scambio e al dialogo, negli ultimi anni è cresciuta anche la loro volontà di adottare misure di miglioramento dopo una critica. La rapidità con la quale queste misure vengono attuate varia tuttavia a seconda del settore al quale l'azienda interessata appartiene e anche a seconda della pressione del pubblico. Oggigiorno ogni azienda evita se possibile di essere l'argomento negativo dei titoli dei giornali, poiché questo non solo può danneggiare la sua reputazione, ma anche generare immediate flessioni dei corsi e perdite di fatturato.

Antonius Knep: Nelle tematiche semplici, come ad esempio la pubblicazione degli statuti societari e la direttiva sulla diversità, riscontriamo miglioramenti relativamente rapidi. La situazione è invece diversa per l'attuazione di misure che riguardano direttamente i processi commerciali. Infatti è spesso molto più difficile convertire processi e prodotti non sostenibili in versione più sostenibili. Soprattutto per aziende di settori che vengono considerati critici in merito alla sostenibilità, spesso è molto più difficile o addirittura irrealistico favorire rapidi cambiamenti. Di conseguenza, in questi casi è limitata anche la disponibilità ad accettare la critica e a fornire una risposta ad essa. Ad esempio un'azienda che opera nel settore del petrolio o del gas, e che genera emissioni di CO₂ mediante l'utilizzo di combustibili fossili, sarà difficilmente in grado di convertire radicalmente il proprio modello di business alle energie sostenibili.

Quanto sono avanzate le aziende svizzere in fatto di sostenibilità rispetto alle società straniere?

Marc Hänni: Dal mio punto di vista le società locali dei settori più diversi evidenziano un livello di progresso superiore alla media. Molte di esse si occupano già da anni di sostenibilità, piazzandosi pertanto nelle prime posizioni nelle corrispondenti classifiche nel confronto internazionale. In particolare banche, industrie e imprese di costruzioni hanno fatto grandi progressi negli ultimi dieci anni. Dato che alla borsa svizzera praticamente non ci sono aziende che per il loro modello di business operano in settori controversi come quelli della produzione del tabacco, degli alcolici o delle armi, oppure che gestiscono casinò, le pecore nere sono estremamente rare.

Antonius Knep: La situazione dei costi e le rigide disposizioni normative in Svizzera costringono molte aziende con sede nel paese a trasferirsi in nicchie in altre parti del mondo per poter sopravvivere ed avere successo. Con i loro prodotti e servizi rientrano, anche per quanto riguarda la sostenibilità, tra le più avanzate, e questo vale in particolare per le imprese piccole e medio-grandi.

Dimostrano la loro radicata consapevolezza sia per quanto riguarda la sostenibilità globale sia per il modo in cui la loro pratica commerciale influenza l'ambiente e la società. Grazie alla situazione nel loro mercato nazionale sono molto ben preparate per occupare un ruolo leader nel mercato mondiale, che è sempre più sensibile verso l'ambiente.

Livello molto avanzato di sostenibilità delle società svizzere nel confronto internazionale

Dal report sulla sostenibilità la situazione sembra alquanto diversa. Mentre le grandi imprese svizzere sono anche leader nel confronto globale, le società svizzere più piccole spesso evidenziano una situazione peggiore. Rispetto ad altre agenzie di rating, nella valutazione degli obiettivi e delle misure di sostenibilità rivolgiamo la nostra attenzione principalmente ai prodotti e ai servizi e meno ai brillanti rapporti completi sulla sostenibilità, poiché le società più piccole spesso non dispongono delle risorse necessarie. Per questo ottengono risultati migliori nella nostra classifica.

Raiffeisen Futura Swiss Stock Procedura di selezione con doppio filtro



Solo a scopo illustrativo. Fonte: Vontobel Asset Management.

Nessuna offerta

Il fondo menzionato in questo documento è soggetto al diritto svizzero. I contenuti della presente pubblicazione sono forniti esclusivamente a titolo informativo. Essi non costituiscono quindi né un'offerta agli effetti di legge né un invito o una raccomandazione all'acquisto o alla vendita di strumenti d'investimento. Questa pubblicazione non rappresenta né un annuncio di quotazione né un prospetto di emissione ai sensi dell'art. 652a risp. dell'art. 1156 CO. Le condizioni complete applicabili e le avvertenze dettagliate sui rischi relative a questi prodotti sono contenute nei rispettivi documenti di vendita giuridicamente vincolanti (ad es. prospetto, contratto del fondo). In considerazione delle restrizioni legali in singoli stati, queste informazioni non sono rivolte a persone la cui nazionalità o il cui domicilio si trova in uno stato in cui l'autorizzazione dei prodotti descritti in questa pubblicazione è soggetta a limitazioni. La presente pubblicazione non ha né lo scopo di offrire all'investitore una consulenza agli investimenti né deve essere intesa quale supporto per le decisioni d'investimento. Gli investimenti qui descritti dovrebbero essere effettuati soltanto dopo un'adeguata consulenza alla clientela e/o dopo l'analisi dei prospetti informativi di vendita giuridicamente vincolanti. Decisioni prese in base alla presente pubblicazione avvengono a rischio esclusivo dell'investitore. Le sottoscrizioni vengono effettuate unicamente in base all'attuale prospetto o contratto del fondo nonché alle «Informazioni chiave per gli investitori» (Key Investor Information Document, KIID), ai quali è allegato l'ultimo rapporto annuale o semestrale. I documenti citati possono essere richiesti gratuitamente a Raiffeisen Svizzera società cooperativa, Raiffeisenplatz, CH-9001 San Gallo, presso Vontobel Asset Management SA, Gotthardstr. 43, CH-8022 Zurigo e presso Vontobel Servizi di Fondi SA, Gotthardstr. 43, CH-8022 Zurigo.

Nessuna responsabilità

Raiffeisen Svizzera società cooperativa intraprenderà tutte le azioni opportune atte a garantire l'affidabilità dei dati presentati. Raiffeisen Svizzera società cooperativa non fornisce tuttavia alcuna garanzia relativamente all'attualità, all'esattezza e alla completezza delle informazioni contenute nella presente pubblicazione. Raiffeisen Svizzera società cooperativa non si assume alcuna responsabilità per eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e conseguenti), causati dalla distribuzione della presente pubblicazione o dal suo contenuto oppure legati alla sua distribuzione. In particolare non si assume alcuna responsabilità per le perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari.

Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria.

Questa pubblicazione non è il risultato di un'analisi finanziaria. Le «Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB) non si applicano quindi a questa pubblicazione.

RAIFFEISEN

Raiffeisen Svizzera

Raiffeisenplatz, 9001 San Gallo